

La rete delle associazioni chiede di riaprire la biglietteria della stazione

UNA delegazione della rete "Ferrovia jonica bene comune" ha incontrato Filippo Catalano, direttore territoriale produzione di Rete Ferroviaria Italiana della Calabria.

Al centro dell'incontro la preoccupazione delle associazioni per le numerose criticità della linea

ferroviaria jonica, «da tempo denunciate nel corso di sit-in, comunicati, petizioni e convegni - è detto in una nota della rete di associazioni - così da sensibilizzare istituzioni e cittadini sulle condizioni precarie della linea, da anni in via di dismissione, penalizzata dall'utilizzo di treni di vecchia generazione, dalla riduzione dei binari e da orari non compatibili con le esigenze dei pendolari, di certo non incoraggiati ad utilizzare il trasporto su ferro». Al direttore Catalano si è fatto riferimento alla manifestazione organizzata alla stazione di Cro-

tone il 16 novembre scorso, nel ventiseiesimo anniversario dell'incidente ferroviario di Crotone, alla presenza di alcuni familiari delle vittime e del delegato di RFI. Per quanto riguarda la stazione ferroviaria di Crotone, ormai priva di qualsiasi servizio, «la situazione è diventata ancora più difficile per la presenza di una ventina di immigrati costretti a bivaccare in mezzo ai binari». Altro argomento trattato, la necessità di riaprire la biglietteria della stazione, i cui impiegati sono stati trasferiti in altre sedi. «Un fatto davvero increscioso - scrivono le associazioni - per una città a vocazione turistica che si presenta priva dei servizi essenziali di accoglienza».

Tale richiesta è stata presentata anche dalle associazioni nell'incontro tecnico del 16 novembre a Germaneto con l'assessore ai Trasporti, Roberto Musmanno.

IL QUOTIDIANO del SUD

5 DICEMBRE 2015